

CMS: architettura delle informazioni e metadati

L'architetto delle costruzioni progetta le sue realizzazioni su solidi pilastri di cemento armato. L'architetto delle informazioni affida le strutture portanti del suo sito ai **metadati**.

Non si tratta di accumulare un altro insieme di dati da giustapporre alla somma delle informazioni. L'obiettivo è **concatenare le informazioni** e i dati che formano ogni scheda finale di contenuto. Le schede finali di contenuto rientrano in genere in due tipologie principali: prodotto (per esempio, la scheda di un abito in un sito di e-commerce), o notizia (per esempio, un articolo in un portale informativo, verticale o generalista).

Il luogo in cui materialmente si interviene sull'unità finale di contenuto è il **content management system (CMS)**: un sistema per la gestione di contenuti informativi da pubblicare su siti e portali web.

Se andiamo a leggere le guide e i tanti articoli americani sull'architettura delle informazioni e il content management, leggeremo che una, l'architettura, ha una visione immediata delle informazioni (sincronica), mentre l'altro, il content management le vede inserite in un flusso cronologico (diacronica).

A parte l'eleganza delle distinzioni, io sono personalmente dell'idea che questi due aspetti non possano essere separati, né operativamente né professionalmente.

Il sistema di content management è la **realizzazione pratica dei principi di information architecture**, e allo stesso tempo, ne è l'estensione. Realizzarlo richiede delle grandi capacità di programmazione, ma il ruolo dell'Information Architect non è scrivere del codice bensì seguire la progettazione di un cms, o il processo di personalizzazione se si tratta di un prodotto già esistente sul mercato.

Quando un buon sistema di content management è al lavoro con un gruppo di validi redattori, il risultato finisce per stupire anche chi ha pensato il progetto iniziale.

Vedere il contenuto "al lavoro", mentre si interseca e si incontra in rivioli di connessioni e associazioni, che inaspettatamente emergono da ogni parte, supera sempre le attese iniziali. E senza un buon lavoro (umano) di redazione ogni architettura delle informazioni è debole.

Vediamo cosa succede nella pratica: come un'architettura delle informazioni si realizza in un sistema di content management!

Figura 22

Esempio visivo di scheda di contenuto all'interno di un sistema di Content Management.

Categoria padre	Economia dell'edilizia <input type="checkbox"/> La categoria principale
Categoria	Nuovi mercati e internazionalizzazione <input type="checkbox"/> la sottocategoria
Visibilità nei menu	Notizia visibile nei percorsi di navigazione? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Data di scrittura	29 / 09 / 2003 La data in cui la notizia è stata scritta
Data di pubblicazione	06 / 10 / 1972 La data in cui la notizia deve essere pubblicata (se diversa dalla data di scrittura)
Notizia temporanea Si/No	E' un contenuto: Temporaneo <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/>
Scadenza notizia gg./mm./anno	12 / 200 / 2003 Se la notizia è temporanea indicarne la scadenza
Lingua	Italiano <input type="checkbox"/> Se il sito è localizzato in più lingue anche questa informazione va aggiunta
Titolo	La Cina è a sorpresa il mercato di riferimento. Titolo della notizia, è meglio non superare i cento caratteri. Il titolo della notizia sarà anche il titolo della pagina .
Sottotitolo (descrizione breve)	La Cina tra mille contraddizioni, si prefigura come uno dei maggiori paesi per l'investimento. Lo stillo o abstract contiene una descrizione breve della notizia, vi sono già contenute alcune parole chiave di riferimento per trovare la notizia con i motori di ricerca nel sito
Testo integrale	Chengdu, provincia del Sichuan, il vicespagnale della Commissione statale per la pianificazione dello sviluppo e vicedirettore dell'Ufficio per lo sviluppo della Cina dell'ovest sotto il Consiglio di Stato, Wang Chunzheng, ha annunciato un pacchetto di nuove politiche governative che hanno lo scopo di spronare lo sviluppo della Cina dell'ovest e di incoraggiare la cooperazione tra la Cina dell'ovest e il resto del mondo. Con queste politiche si vuole incrementare l'introduzione di capitali, migliorare l'ambiente d'investimento, allargare l'apertura all'esterno, attrarre persone di talento e sviluppare istruzione, scienza e tecnologia.
Responsabile della categoria	Paolo Degli Esposti Questo campo non è modificabile, sarà il referente che autorizza la pubblicazione di questa notizia
Firma dell'autore	Emanuela Gugnelli Firma della news: testo di max caratteri
Parole chiave in uscita	piscina, alluminio, legno, pietra
Parole chiave in entrata	piscina, alluminio, legno, pietra
Thesauri tematico	Esportazioni Estremo oriente Voci di thesauri
Pubblico di riferimento	Principianti Esperti A chi si rivolge questa notizia? Selezionare uno o più gruppi

Ogni contenuto del sito viene inserito nel content management system attraverso una scheda, composta da numerosi campi: analizziamo i vari tipi di metadati che bisogna prevedere in un buon CMS.

Metadati di categorizzazione

Categoria padre	La categoria principale	Esempio: Economia dell'edilizia
Categoria	Una ulteriore suddivisione	Esempio: Nuovi mercati e Internazionalizzazione
Il contenuto è visibile nei	Utile per creare pagine di servizio (es: la parte	

percorsi di navigazione? (Si/No)

seconda di un articolo molto lungo) non inserite nei menu di navigazione

Figura 22a

Categoria padre	Economia dell'edilizia <input type="text"/> La categoria principale
Categoria	Nuovi mercati e internazionalizzazione <input type="text"/> la sottocategoria
Visibilità nei menu	Notizia visibile nei percorsi di navigazione? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Questi elementi indicano in che punto della navigazione si trova il contenuto. In quale categoria e sottocategoria (volendo i livelli possono anche essere di più).

In questa parte si definisce la posizione logica del contenuto, la sua "residenza fissa".

Come abbiamo già avuto modo di notare, uno dei problemi è che, se la categoria "Nuovi mercati" all'interno della categoria padre "Economia" contiene più di trenta articoli, diventa estremamente difficile rintracciare un contenuto tra i tanti. Se poi mettiamo insieme notizie che hanno un'importanza nel tempo e notizie spot che passano velocemente, la confusione aumenta ancora. Per questo motivo si aggiungono altri tipi di metadati.

Aggiungono al contenuto dati temporali come la data di pubblicazione e la data di scadenza. Se un contenuto giunge alla data di scadenza che l'editore ha indicato, allora scompare dagli alberi di navigazione per categorie, limitando così le possibilità di sovraccarico visivo.

I metadati Time Sensitive

Data di scrittura	La data in cui il contenuto è stato scritto e inserito nel CMS
Data di pubblicazione	La data in cui il contenuto deve essere pubblicato, se diversa dalla data di scrittura: opzione utile per preparare in anticipo i materiali.
Contenuto temporaneo (Si/No)	È una notizia temporanea o permanente?
Data di scadenza contenuto	Se la notizia è temporanea indicarne la scadenza: il CMS provvederà automaticamente a toglierla dal sito.

Figura 22b

Data di scrittura	29 / 09 / 2003 <input type="text"/> La data in cui la notizia è stata scritta
Data di pubblicazione	06 / 10 / 1972 <input type="text"/> La data in cui la notizia deve essere pubblicata (se diversa dalla data di scrittura)
Notizia temporanea Si/No	E' un contenuto: Temporaneo <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/>
Scadenza notizia gg./mm./anno	12 / 200 / 2003 <input type="text"/> Se la notizia è temporanea indicarne la scadenza

Un contenuto time sensitive può essere eliminato su più fronti:

1. dalla navigazione per categorie: indispensabile per temi che scadono come appuntamenti, convegni, seminari, ecc.;
2. dalla ricercabilità tramite motori di ricerca interni. È meglio far scomparire completamente informazioni di servizio scadute, del tipo "per la presentazione dell'attività 2001 appuntamento all'Hotel Plaza alle 11.00". Si possono invece lasciare tra i risultati di una ricerca testuale, se contengono informazioni aggiuntive a quelle di servizio (note sui relatori, piccoli abstract).

Inoltre, all'interno di una stessa categoria di argomenti/informazioni dovrebbe essere sempre possibile prevedere articoli a scorrimento veloce (a mo' di live news) e a scorrimento lento (dossier); anche visivamente questi contenuti devono essere elencati in maniera differente all'interno di una stessa categoria

Aggiungono al contenuto dati temporali come la data di pubblicazione e la data di scadenza. Se un contenuto giunge alla data di scadenza che l'editore ha indicato, allora scompare dagli alberi di navigazione per categorie, limitando così le possibilità di sovraccarico visivo.

I metadati Time Sensitive

Data di scrittura	La data in cui il contenuto è stato scritto e inserito nel CMS
Data di pubblicazione	La data in cui il contenuto deve essere pubblicato, se diversa dalla data di scrittura: opzione utile per preparare in anticipo i materiali.
Contenuto temporaneo (Si/No)	È una notizia temporanea o permanente?
Data di scadenza contenuto	Se la notizia è temporanea indicarne la scadenza: il CMS provvederà automaticamente a toglierla dal sito.

Figura 22b

Data di scrittura	29 / 09 / 2003	La data in cui la notizia è stata scritta
Data di pubblicazione	06 / 10 / 1972	La data in cui la notizia deve essere pubblicata (se diversa dalla data di scrittura)
Notizia temporanea Si/No	E' un contenuto: Temporaneo <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/>	
Scadenza notizia gg./mm./anno	12 / 200 / 2003	Se la notizia è temporanea indicarne la scadenza

Un contenuto time sensitive può essere eliminato su più fronti:

1. dalla navigazione per categorie: indispensabile per temi che scadono come appuntamenti, convegni, seminari, ecc.;
2. dalla ricercabilità tramite motori di ricerca interni. È meglio far scomparire completamente informazioni di servizio scadute, del tipo "per la presentazione dell'attività 2001 appuntamento all'Hotel Plaza alle 11.00". Si possono invece lasciare tra i risultati di una ricerca testuale, se contengono informazioni aggiuntive a quelle di servizio (note sui relatori,

piccoli abstract).

Inoltre, all'interno di una stessa categoria di argomenti/informazioni dovrebbe essere sempre possibile prevedere articoli a scorrimento veloce (a mo' di live news) e a scorrimento lento (dossier); anche visivamente questi contenuti devono essere elencati in maniera differente all'interno di una stessa categoria